

FABIO GAMBARO LO SCOIATTOLO SULLA SENNA

L'avventura di Calvino a Parigi

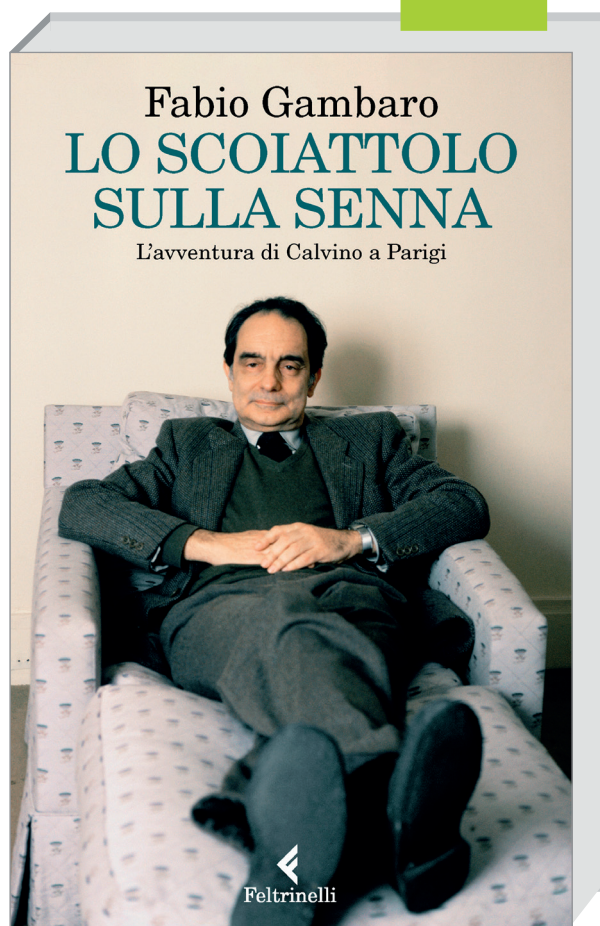
VARIA

Italo Calvino visse a Parigi per tredici anni, dal 1967 al 1980. Fu un periodo per lui fondamentale sul piano personale e su quello letterario. La conoscenza approfondita della cultura francese di quegli anni (Parigi era la capitale della Nouvelle vague, degli intellettuali *engagés*, dello strutturalismo, della psicoanalisi), e in particolare gli stretti legami con il gruppo dell'Oulipo (di cui facevano parte Raymond Queneau e Georges Perec) e con Roland Barthes, hanno impresso una svolta fondamentale al suo lavoro e alla sua visione della letteratura. In quegli anni nascono *Le città invisibili*, *Il castello dei destini incrociati* e *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, romanzi molto innovativi, che suscitarono non poche discussioni sull'evoluzione "francese" dello scrittore.

Per Calvino Parigi era al contempo un rifugio, un luogo d'esilio e di creazione letteraria, come si legge nel suo *Eremita a Parigi*. Per certi versi, la capitale francese diventa anche una fonte d'ispirazione. E non a caso se ne ritrovano le tracce in alcune delle sue opere, ad esempio nei racconti di *Palomar*.

Fabio Gambaro si concentra su questo periodo della biografia di Calvino, per far luce su un'esperienza essenziale ma ancora poco conosciuta dell'autore del *Barone rampante*. Senza dimenticare che gli anni parigini di Calvino evocano il mondo culturale parigino, quando ancora la Ville Lumière era la capitale mondiale della cultura. In questa prospettiva lo sguardo dello scrittore italiano sulla città e sulla sua cultura risulta ancora oggi acuto e stimolante.

L'AUTORE Fabio Gambaro vive da oltre trent'anni a Parigi, dove lavora come giornalista culturale, consulente editoriale e organizzatore di eventi culturali. Ha diretto per quattro anni l'Istituto italiano di cultura di Parigi e attualmente dirige Italissimo, il primo "Festival di letteratura e cultura italiane" di Parigi. Autore di diversi saggi, ha organizzato per la Biblioteca del Centre Pompidou di Parigi una "Passeggiata sui luoghi parigini di Calvino".



copertina non definitiva

Tra il 1967 e il 1985, Italo Calvino si rifugia a Parigi, luogo di esilio e di creazione letteraria. È la stagione del Maggio francese e di Sartre, poi di Queneau, Perec e di Barthes. Attraverso le parole di Calvino torna alla luce l'ultima grande stagione culturale europea, quando Parigi era la capitale mondiale del pensiero e dell'arte.

Nel centenario della nascita dell'autore del Barone rampante, il racconto di tredici anni essenziali eppure poco conosciuti.



pag 208
euro 18,00
isbn 978-88-07-49361-4
In libreria da: maggio 2023